

CALENDARIO LITURGICO

Liturgia delle ore: III settimana del salterio

DOMENICA 21 GENNAIO	III DOMENICA TEMPO ORDINARIO	09.30: Maddalena e Luigina
LUNEDÌ 22 GENNAIO	FERIA	17.00: Santo Rosario 17.30: Todde Elvira I ANN. e Ladu Severino
MARTEDÌ 23 GENNAIO	FERIA	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
MERCOLEDÌ 24 GENNAIO	SAN FRANCESCO DI SALES	08.30: Vittorio, Giuseppina e Mario
GIOVEDÌ 25 GENNAIO	CONVERSIONE DI SAN PAOLO	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
VENERDÌ 26 GENNAIO	SANTI TIMOTEO E TITO	17.00: Santo Rosario 17.30: Luigina Pes I ANN. e Antonio
SABATO 27 GENNAIO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.15: Luigi, Pierina ed Enzo Rossi
DOMENICA 28 GENNAIO	IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO	09.30: Giovanni e Sebastiana

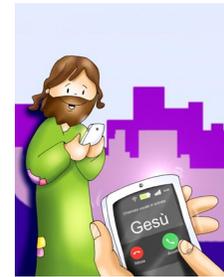
L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2018 dms



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe
Gennaio 2018 Anno VI N. 292

E UNA NOTIZIA PERCORSE LA GALILEA: UN ALTRO MONDO È POSSIBILE



In poche righe, un incalzare di avvenimenti: Giovanni arrestato, Gesù che ne prende il testimone, la Parola che non si lascia imprigionare, ancora Gesù che cammina e strade, lago, barche; le prime parole e i primi discepoli. Siamo al momento fresco, sorgivo del Vangelo. Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio. La prima caratteristica che Marco riferisce è quella di un uomo raggiunto da una forza che lo obbliga a partire, a lasciare casa, famiglia, clan, paese, tutto. Il primo atto registrato dal Vangelo è l'itineranza di Gesù, la sua viandanza. E per casa la strada. Proprio su questo andare e ancora andare, si innesta la seconda caratteristica: camminava e proclamava il Vangelo di Dio: Dio come una bella notizia. Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è Vangelo, non tutta è bella e gioiosa notizia, alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione, ma ora la caratteristica nuova del rabbi itinerante è proprio il Vangelo: una parola che conforta la vita, Dio che libera e fa fiorire. Gesù passa e dietro di lui resta una scia di pollini di primavera, un'eco in cui vibra il sapore bello e buono della gioia: è possibile la felicità, un'altra storia, un mondo altro sono possibili. E quell'uomo sembra conoscerne il segreto. La bella notizia che inizia a correre per la Galilea è raccontata così: il regno di Dio (il mondo come Dio lo sogna) è vicino. Perché Dio si è avvicinato, ci ha raggiunto, è qui. Ma quale Dio? Gesù ne mostra il volto, da subito, con il suo primo agire: libera, guarisce, purifica, perdona, toglie barriere, ridona pienezza di relazione a tutti, anche a quelli marchiati dall'esclusione. Un Dio esperto in nascite, in vita. Per accoglierlo, suggerisce Gesù, convertitevi e credete nel Vangelo. La conversione non come un'esigenza morale, ma un accorgersi che si è sbagliato strada, che la felicità è altrove. Convertitevi allora, giratevi verso la luce, come un girasole che si rimette ad ogni alba sui sentieri del sole, perché la luce è già qui. Credete nel Vangelo, non semplicemente al Vangelo. Buttatevi dentro, con una fiducia che non darete più a nient'altro e a nessun altro. Camminando lungo il mare di Galilea, Gesù vide... Cammina senza fretta e senza ansia; cammina sulla riva, in quel luogo intermedio tra terra e acqua, che sa di partenze e di approdi, e chiama quattro pescatori ad andare con lui. Vi farò diventare pescatori di uomini, vi farò pescatori di umanità, cercatori di tutto ciò che di più umano, bello, grande, luminoso ogni figlio di Dio porta nel cuore. Lo tirerete fuori dall'oscurità, come tesoro dissepolto dal campo, come neonato dalle acque materne. Buona domenica e buona settimana!

Don Mariano



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 22 gennaio ore 18.15** catechesi sulla sacra scrittura per gli adulti a San Giuseppe.
- **Sabato 27 gennaio ore 15.30** Seminario a Lanusei Scuola di Teologia. Non ci sarà catechismo per i bambini delle elementari.
- **Domenica 28 gennaio** giornata diocesana del Seminario, la questua di sabato e domenica verrà devoluta per il Seminario-

10 FEBBRAIO 2018
ORE 19.30
PARROCCHIA S. ELENA IMP.
LOTZORAI
INIZIO CORSO PER FIDANZATI
PER ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL
PARROCO



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore: “manda operai nella messe”. Nella nostra preghiera, però, riconosci pure l’espressione di un grande bisogno: mentre diminuiscono i ministri del Vangelo, aumentano gli spazi dov’è urgente il loro lavoro. Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore, un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti. Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome. Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti; soltanto legati a un amore unico, casto e fedele. Siano apostoli appassionati del tuo Regno, ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito. Un’altra cosa chiediamo, Signore: assieme ai “chiamati” non ci manchino i “chiamanti”; coloro, cioè, che, in tuo nome, invitano, consigliano, accompagnano e guidano. Siano le nostre parrocchie segni accoglienti della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede. Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta: crescano di giorno in giorno in santità e sapienza. Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata - il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -, confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie, custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà. All’intercessione della tua Santa Madre, affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera. Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)



LETTERA PASTORALE
SUL CARRO CON FILIPPO
 DI S. E. MONS. ANTONELLO MURA
 VESCOVO DI LANUSEI
 ALLA CHIESA DIOCESANA
 INCORAGGIANDOLA AD EDUCARE ALLA FEDE
 AD AMARE E SERVIRE

4.1 “LA GIOIA DELL’AMORE” PIÙ FORTE DI OGNI FERITA

L’obiettivo è comunque quello di creare per loro un’occasione per incontrare una Chiesa accogliente, disponibile ad offrire la possibilità di recuperare o confermare l’importanza di vivere consapevolmente, attivamente e gioiosamente la scelta del matrimonio cristiano, “aiutando”, come suggerisce ancora il Papa nel discorso citato, “i novelli sposi a proseguire il cammino nella fede e nella Chiesa che dopo la celebrazione del matrimonio. È necessario individuare, con coraggio e creatività, un progetto di formazione per i giovani sposi, con iniziative volte ad una crescente consapevolezza del sacramento ricevuto. (...) Nel cammino di crescita umana e spirituale dei giovani sposi è auspicabile che vi siano dei gruppi di riferimento nei quali poter compiere un cammino di formazione permanente: attraverso l’ascolto della Parola, il confronto sulle tematiche che interessano la vita delle famiglie, la preghiera, la condivisione fraterna”. Ricordando che in Diocesi la nostra proposta prevede per ogni forania due percorsi annuali, ciascuno dei quali con sette incontri guidati a turno da una coppia, da un sacerdote, da un avvocato e dal vescovo, c’è da notare che la maggior parte dei matrimoni coinvolgono le foranie di Lanusei, Tortolì e Jerzu, mentre quella di Seui ha un numero limitato di presenze, anche perché meno popolata. Nel 20105-20196 le coppie in totale che si sono preparate alla celebrazione del matrimonio sono state 188, delle quali 76 della forania di Tortolì, 52 di quella di Jerzu, 50 di quella di Lanusei e 10 di quella di Seui. Per me si tratta ogni volta di un dialogo coinvolgente ed emozionante. Generalmente trovo una significativa attenzione e una lodevole sensibilità, anche quando non manco di provocare sulla preparazione alla celebrazione del matrimonio, oltre che sul rito stesso, tema non sempre affrontato con la debita sobrietà cristiana. Verifico comunque spesso non tanto e non solo lacune in ordine ai contenuti della fede, ma anche la mancanza di esperienze cristianamente significative che precedono questo passo.

In diocesi abbiamo inoltre istituzionalizzato, sulla scia di questi incontri, altri appuntamenti che richiamano il valore della famiglia e ne sollecitano l’attenzione e l’approfondimento. La festa della famiglia il 2 giugno, il campo scuola per famiglie a fine agosto (che ho trovato già presente come appuntamento al mio arrivo), la Santa Messa per gli innamorati di ogni età il 14 febbraio, festa di San Valentino.

(continua)